



LEXAMBIENTE

Rivista trimestrale di diritto penale dell'ambiente  
Fasc. n. 3/2021

Questo numero si apre con un saggio di Licia Siracusa dedicato alle prospettive di riforma della normativa penale ambientale a livello internazionale ed europeo, prospettive come noto destinate a condizionare in vari gradi le future legislazioni nazionali. Particolare interesse riveste, per il lettore italiano, la disamina del processo di revisione della Direttiva 2008/99 CE, fonte che in passato ha concorso a plasmare l'attuale disciplina penale ambientale nostrana.

Francesco Camplani affronta in un saggio di ampio respiro il tema del bene giuridico "ambiente", tra anticipazioni di tutela, beni intermedi e beni finali: categorie che stentano a fotografare un bene "dannatamente" reale ma sfuggente come pochi altri, sul quale la dottrina può e deve interrogarsi per offrire strumenti concettuali utili al dibattito legislativo e giurisprudenziale.

Luca Ramacci si occupa di un tema a cavallo tra diritto amministrativo e diritto penale, tracciando utili confini tra illecito penale ed illecito amministrativo rispetto all'annosa questione dell'abbandono di rifiuti.

Infine, Giuseppe Battarino, incrociando dati statistici e riflessioni politico-criminali, si sofferma sulla necessità di disporre di un'informazione ambientale integrata, intesa come insieme accessibile ed esauriente di conoscenze sullo stato delle matrici ambientali, delle autorizzazioni, degli esiti dei controlli e dell'attività giurisdizionale, a fini sia di tutela dell'ambiente che di prevenzione generale.

Nel complesso, i contributi ospitati in questo numero dimostrano il dinamismo di una materia soggetta a continui mutamenti: per variabili input sovranazionali, per veri o presunti deficit di tutela, per incertezze nella delimitazione dei propri confini.

Buona lettura!

Luca Ramacci    Carlo Ruga Riva